



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 21/2012

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

☎ 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Domenica 20 Maggio

Festa dell'Ascensione del Signore Gesù

“Andate in tutto il mondo

e proclamate il vangelo ad ogni creatura”

ORE 10.30: DURANTE LA S.MESSA

CELEBRAZIONE DEI LUSTRI MATRIMONIALI

Lunedì 21 Maggio

Ore 18.00: S. Rosario con i bambini della Prima Comunione
Incontro del MEIC (Sala anziani)

Martedì 22 Maggio

Ore 18.00: S. Rosario con i bambini della Prima Comunione
Ore 20.30: Gruppo Festa dei colori

Mercoledì 23 Maggio

Ore 18.00: S. Rosario con i bambini della Prima Comunione

Giovedì 24 Maggio

Ore 20.45: Gruppo SportFesta 2012

Venerdì 25 Maggio

Ore 20.30: Veglia di preghiera per cresimandi,
genitori, padrini

Sabato 26 Maggio

Ore 15.00: Gruppo Anziani
e Oratorio Aperto

Domenica 27 Maggio

Solennità della Pentecoste

“Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità”

ORE 10.30: DURANTE LA S.MESSA PRESIDUTA

DALL'ARCIVESCOVO EMERITO MONS. P.BROLLO

AMMINISTRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

A 16 GIOVANI

Grazie, Maria. I bambini della Prima Comunione si troveranno insieme nei primi giorni della settimana a ringraziare Maria, la mamma di Gesù, dono che loro hanno ricevuto per la prima volta domenica scorsa nel pane della eucaristia. Invitiamo i genitori ad accompagnarli alla recita del Rosario comunitario nella Cappella di San Giuseppe alle ore 18.00.

Un augurio a don Franco, ricoverato in Ospedale per un piccolo intervento, di pronta guarigione e ripresa del prezioso servizio pastorale nella nostra comunità del Carmine. Saluta tutti e ringrazia a mezzo questo bollettino dell'interessamento dimostratogli.

L'amore non è già fatto, si fa
(Michel Quoist)

Non è un vestito già confezionato,
ma stoffa da tagliare, preparare e cucire.

Non è un appartamento chiavi in mano,
ma una casa da concepire, costruire, conservare
e, spesso, riparare.

Non è una vetta conquistata,
ma scalate appassionanti e cadute dolorose.

Non è un solido ancoraggio nel porto della felicità,
ma è un levar l'ancora, è un viaggio in pieno mare.

Non è un sì trionfale che si segna
fra i sorrisi e gli applausi,
ma è una moltitudine di "sì"
che punteggiano la vita,
tra una moltitudine di "no"
che si cancellano strada facendo.

Non è l'apparizione improvvisa di una nuova vita,
perfetta fin dalla nascita,
ma sgorgare di sorgente e lungo tragitto di fiume
dai molteplici meandri, qualche volta in secca,
altre volte traboccante,
ma sempre in cammino verso il mare infinito.

**Oggi rinnoviamo come sposi
il nostro sì davanti a Dio**



BIANCHI ENZO e MENIS LUCIA	55°
DESTEFANO MARCELLO e MARANO LUCIA	50°
PASTORI RENZO e CANTARUTTI EDIA	50°
BRAIDOT MARIO e FABIANO MARIA	50°
CASARSA MARIO e PATRONCINO RITA	50°
LODOLO SERGIO e MORANDINI NOEMI	50°
COLPI GIORGIO e MELISSA CECILIA	45°
BRESSAN MARCO e MONAI ROSITA	30°
GIUSTI LUCA e TOMAT FRANCESCA	20°
DE BIAGGIO ANDREA e RITELLA STEFANIA	20°
COMELLI LUIGI e TUZZI DONATELLA	20°
DOMINI LINO e SEGAT CATERINA	15°
CABRONI ALESSANDRO e COLELLA ANNARITA	15°
PERTUSATI PAOLO e MINEO ROBERTA	10°
MACOR DAMIANO e CASATTA ELISABETTA	10°
CRISTANTE MATTEO e FILIPPI MONICA	5°

PROGRAMMA

Ore 10.30	Celebrazione dell'Eucaristia con la rinnovazione delle promesse coniugali e, al termine, foto ricordo davanti all'altare
Ore 11.45	Suono festoso delle campane, all'uscita di Chiesa
Ore 12.00	Momento conviviale in cortile per tutti e consegna del ricordo alle coppie festeggiate

Il Vangelo della Domenica (*Mc 16,15-20*)

In quel tempo, Gesù apparve agli Undici e disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.



Marco apre il racconto dell'Ascensione con la missione affidata ai discepoli di annunciare il Vangelo a ogni creatura. Tutti, uomini e creature sono destinatari della salvezza. L'evangelista vuole far capire che il Vangelo libera l'uomo dalla convinzione di essere padrone della realtà e lo sollecita ad essere custode attento, come nelle intenzioni di Dio Creatore. La salvezza e la condanna dipendono proprio dall'accoglienza o dal rifiuto della Parola di Dio e dall'adesione alla sua volontà attraverso il battesimo, perché nella Parola e nei sacramenti Cristo Risorto si rivela e salva.

Marco indica i cinque segni che dimostrano che Gesù accompagna chi crede, segni straordinari da comprendere alla luce della sapienza biblica. I demoni rappresentano tutto ciò che induce a fare scelte opposte al Vangelo, perciò sono vinti solo dalla forza della parola di Cristo. Le lingue nuove indicano il linguaggio dell'amore, del perdono, del servizio, il linguaggio nuovo che rende credibile il Vangelo. I serpenti e i veleni simboleggiano le insidie, che i credenti non devono temere perché uniti a Cristo essi sanno vincere ogni male. Le guarigioni continuano l'azione di Cristo, venuto per dare vita e per ricreare il mondo.

Gesù ha consegnato ai discepoli il compito di continuare la sua missione, la costruzione del Regno di Dio: ora è tempo di ritornare al Padre. Con immagini che richiamano gli usi nelle corti orientali, Marco annuncia che Gesù, che pure il mondo considera uno sconfitto, è il "servo fedele" di Dio, colui che ha diritto di sedere accanto al trono del re perché offrendo la propria vita ha dimostrato di essere stato obbediente alla volontà di Dio. Il cammino di ogni credente è ben tracciato: annunciare il Vangelo con la coerenza di scelte che realizzano il bene per l'uomo e il mondo così da edificare il Regno sull'amore che alimenta relazioni solidali e pacifiche e che offre a tutti, oltre il peccato, possibilità di vita nuova.